



Associazione Culturale "Sa Badruffa"

MASULLAS MEETS EUROPE 2011 – QUARTA EDIZIONE

Ormai Masullas ci si è abituata: vedere il proprio paese colorato d'Europa, un modo per conoscere giovani provenienti dalle realtà più disparate d'Europa, unite all'insegna della buona musica e delle tradizioni sarde di cui il centro della Marmilla si vuole porre come simbolo. Per il quarto anno consecutivo l'Associazione Sa Badruffa propone un calendario di attività molto interessante in programma quest'anno per il 20 Agosto 2011.

Ormai noto ai molti, quello che quattro anni fa era un esperimento unico nel suo genere, diventa ora una realtà, un punto di riferimento per quanto riguarda la contaminazione tra culture diverse provenienti da ogni parte d'Europa e concentrandole in un paesino del centro Sardegna. L'obiettivo è sempre lo stesso: prendere parte attiva nel processo di integrazione europea, accogliendo nel migliore dei modi questi ragazzi. Infatti questa edizione avrà come titolo **MASULLAS MEETS EUROPE - Progetto Inclusione Sociale Legalità e Sicurezza "Europa ed Occupazione Giovanile come Vettore di Inclusione Sociale, Legalità e Sicurezza"**.

L'appuntamento è per il 20 Agosto 2011 con inizio alle 18 nel Centro di Aggregazione Sociale di Via Brigata Sassari con l'accoglienza degli ospiti e delle associazioni coinvolte. Alle 19 il benvenuto ai ragazzi e alle ragazze e la presentazione di esempi pratici di attività d'impresa giovanile in Europa a cura dei ragazzi stranieri ospitati dall'AECEE, a seguire la tavola rotonda con esperti, autorità e giovani di Masullas e non **"Come creare reali opportunità di occupazione in centri periferici"**. Dalle 22 sino a tarda notte occhi e orecchie puntati sul palco della Piazza S. Pertini di Via Oristano con la musica proposta dagli ospiti di questa edizione:

THE RIPPERS:

"Mettiamola così: sfrutto il piccolo potere di poter scrivere di musica. Lo faccio con il sorriso sulle labbra, perché so che alla fine, a conti fatti, ci saranno 1000 persone, in Europa (magari anche duemila, ad essere fortunati) che si getteranno sul disco dei Rippers con la veemenza di chi ha ancora bisogno che il rock lo prenda per i capelli e lo trascini nel fango. Mi rivolgo a loro, ma soprattutto a tutti gli altri. A quelli che "questo è figo e questo no". A quelli che "sì però è musica vecchia come mio nonno". A quelli che "nel 1963 c'era un gruppo garage peruviano assolutamente devastante". A tutti quelli che sono sempre più bravi degli altri. E che non si accorgono della verità. Qual è la verità? Che gruppi come i The Rippers nascono una volta ogni dieci anni. Questa volta sono nati in Italia. E molti fanno ancora finta di niente. Trovatemi un gruppo garage bravo come loro. Avanti, accetto la sfida. Ditemi negli ultimi dieci anni chi si è potuto permettere un'accoppiata di dischi come loro hanno fatto. Sedetevi. Ascoltate come i The Rippers suonano " But I'm so Blue". Alzatevi. Picchiate la testa contro il muro. Risedetevi. La sentite l'urgenza DEVASTANTE di "Dark Side Of Your Mind"? La furia sixties di "From Home"? Il sangue versato in "I'm Unstable" (il titolo da solo vale la descrizione dei The Rippers). Qui c'è la perfezione del garage. Del garage punk. Del neo sixties punk. O come vi piace chiamarlo nell'intimità. Meravigliosamente pazzeschi. Ancora una volta.



Associazione Culturale "Sa Badruffa"

Mario Ruggeri (Rokerilla)

KATSUDOJI:

"Anno 1941, Berlino, stabilimento Telefunken, ore 12:12, il tecnico Carl Siemens, addetto all'assemblaggio delle valvole, sta sviluppando un nuovo circuito per l'inversione dei poli magnetici con le nuove valvole sperimentali russe "k12".

All'improvviso, per errore tocca uno dei due poli e scompare nel nulla senza lasciare traccia. Il circuito su cui stava lavorando viene disassemblato e i componenti rimandati nei reparti specifici. Più tardi, l'addetto al settore assemblaggio radio Walter Bruch, prende una scatola dal reparto Valvole. Assembla dieci radio che verranno spedite, come omaggio per meriti bellici, a dieci generali giapponesi.

Anno 2010, aprile, Berlino, Alexanderplatz, ore 15:08, sotto la torre della televisione appaiono due individui con un televisore al posto della testa. La volontà di Siemens, adesso k12, sarà compiuta. E' qui che i due crononauti iniziano a proporre il loro concerto-spettacolo con uno stile internazionale.

CLEB:

Progetto nato tra Mogoro e Masullas che unisce nel suo sound rock ed elettronica, sonorità vintage dance e psichedeliche, cattive e sporche, belle e dannate, bianche e nere... settembre, l'estate è finita, la musica no, sei mani a battere il tempo. La pioggia inizia a cadere sopra i tetti delle case quasi a battere un ritmo che sembra spiarci: si sta sviluppando a vista d'occhio. È necessario domarlo: dieci mani, forse ci siamo. La spia è andata, il ritmo no, ci siamo riusciti. Passano pochi mesi, aprile, nuova vita, nuovi spazi, stesse menti. Il ritmo è lo stesso, il suono è adesso. The sound is now.

In collaborazione con:

- Regione Sardegna
- Provincia di Oristano
- Comune di Masullas
- Proloco di Masullas
- Associazione AEGEE - Cagliari
- IdemCafé Bar - Mogoro (gestione area ristoro)